

PER INIZIARE



Una città di rifiuti

Italo Calvino - Scrittore italiano, 1923-1985



Quando si parla di ambiente, bisogna sempre tenere a mente che proteggere la Terra, avere rispetto per il territorio in cui si vive ed essere **ecologisti** significa aiutare se stessi. L'autore lo dimostra con la descrizione dell'immaginaria città di Leonia: qui i cittadini ogni giorno usano solo oggetti nuovi, dopo essersi liberati, la sera prima, di quelli ormai usati. Facendo così, però, la città finirà per essere sepolta dalla sua stessa spazzatura.

IDEA CHIAVE

Certi comportamenti hanno conseguenze negative.



PUNTI CHIAVE

- ✓ A Leonia, ogni sera vengono gettate via le cose usate.
- ✓ E ogni mattina, gli abitanti usano solo oggetti nuovi.
- ✓ La città, però, è circondata da rifiuti che prima o poi la ricopriranno.



A Leonia, ogni mattina, gli abitanti si svegliano tra lenzuola fresche, si lavano con saponette nuove e indossano vestiti mai usati. Dal frigorifero appena acquistato, tolgono barattoli di latta intatti, ascoltando le ultime filastrocche composte dal nuovo poeta che parla dalla loro radio nuovissima. Sui marciapiedi, raccolti in pulitissimi sacchi di plastica, piccoli cumuli di rifiuti di ieri aspettano che lo spazzino li raccolga. Verranno portati lontano dalla città, oltre le sue mura: raggiungeranno le montagne di rifiuti che negli anni sono stati accumulati. Gli abitanti di Leonia si credono molto ricchi: misurano il loro benessere contando le cose che ogni giorno buttano via e quelle nuove che le sostituiscono. Sono felici quando possono liberarsi di oggetti usati. E intanto la spazzatura si accumula attorno alla città: il pattume che Leonia ha accumulato si è già trasformato in una catena di montagne, che prima o poi ricoprirà la città.



(Adattato da I. Calvino, *Le città invisibili*, Mondadori, Milano, 1996)